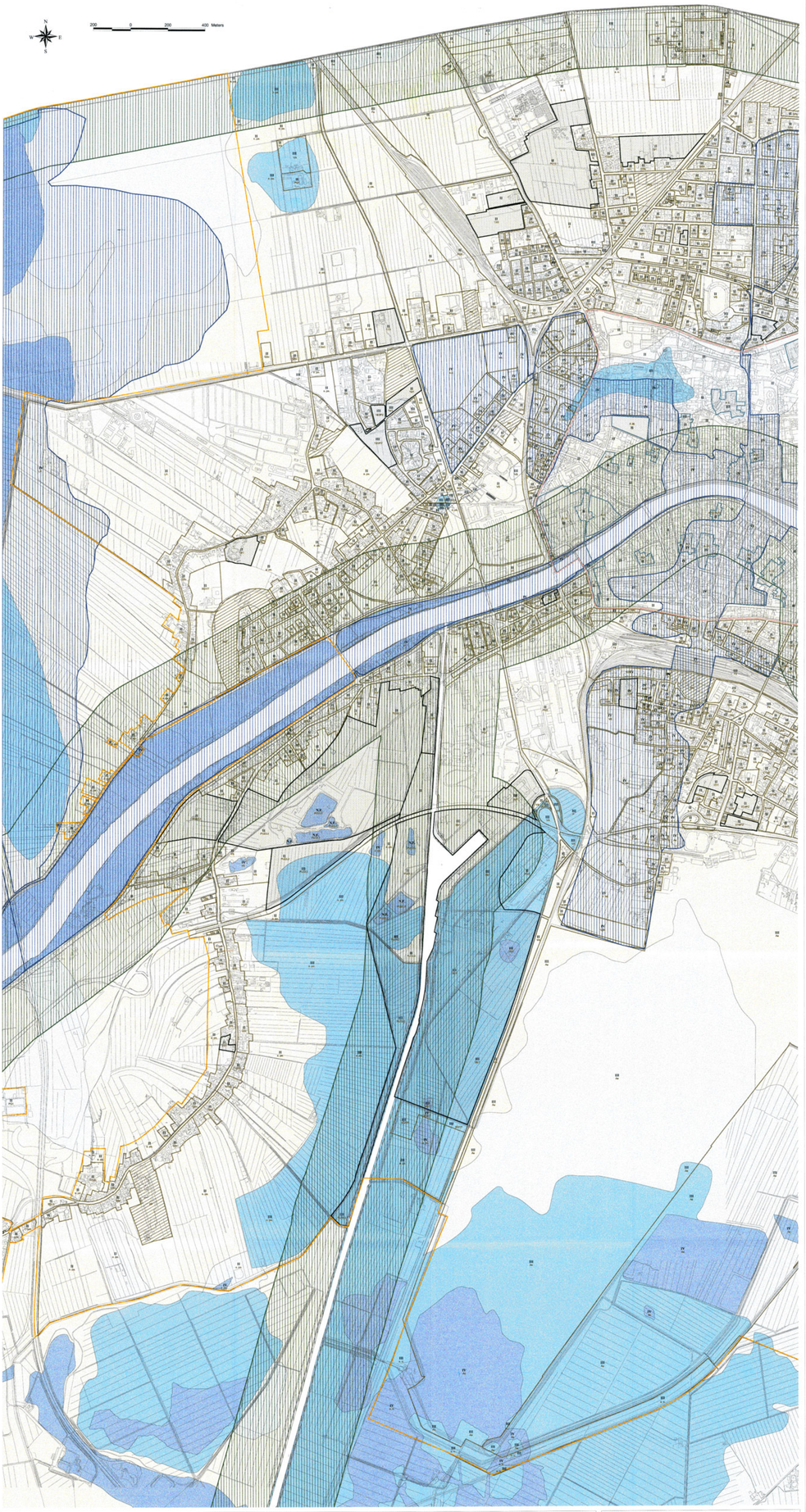

LEGENDA

SINTESI PREVISIONI TRASFORMATIVE

- **G2** — Aree edificate (concessione diretta) con relativo codice
- **B/3** — Aree di trasformazione urbana con relativo codice di riferimento alla scheda
- Aree con piani attuativi approvati o in corso di approvazione
- Perimetrazione del Centro Storico
- **A.32** — Ambiti di intervento compresi nel perimetro del Centro Storico e relativo codice di riferimento alla scheda

PERICOLOSITA' GEOLOGICA (D.C.R. 94/85) (Carta della pericolosità geologica del P.S.)

Classe 3 pericolosità media

Comprende zone in cui sono assenti fenomeni franosi attivi e quiescenti ma in cui non possono del pari essere dall'angolo o, in mancanza, dal ciglio di sponda del corso d'acqua corrispondente a pendenze significative, tali da far ritenere che siano nelle stesse di eventuali, in anticipo rispetto alle anticlassi

Sottoclasse 3a - pericolosità media-bassa

Comprende le aree ad il tetto delle argille compressibili a profo a profondità superiori a 2 metri dal piano campagna

Sottoclasse 3 b - pericolosità media

Comprende le aree ad il tetto delle argille compressibili a profo a profondità compresa tra 1 e 2 m dal piano campagna, ovvero zone soggette ad allagamenti per difficoltà di drenaggio in caso di eventi pioveri

Sottoclasse 3 c - pericolosità media/elevata

Comprende zone soggette ad allagamenti per frequenti esondazioni e tracimazioni dei canali di bonifica, ovvero zone nelle quali le argille compressibili si trovano a profondità inferiori di 1 m dal piano campagna

Classe 4 - pericolosità elevata

Comprende la fascia costiera interessata da fenomeni di ingressione marina, nonché le zone a quote inferiori al livello del mare (quote inferiori a 0 sul livello del mare), zone per le quali sussistono vincoli di riordinamento, non pinitiate da opere di bonifica, alluvioni e/o ristagni, zone di cava a fossa, aree soggette a crollo di pareti, zone rapresse permanentemente allagate

SALVAGUARDIE IDRAULICHE

- Perimetrazione dell'ambito "A1" (D.C.R. 230/94 e art.75 del P.I.T.)
- Perimetrazione dell'ambito "B" (D.C.R. 230/94 e art.77 del P.I.T.)
- Perimetrazione delle aree con pericolosità e rischio idraulico ai sensi del D.L. 11/06/98 n.180. Per gli interventi non espressamente autorizzati dalla D.C.R. 230/94 (ambiti "A1" e "B") vale quanto di Bacino del T. Arno e comprese nelle aree interne alla perimetrazione, la fattibilità relativa viene definita dalla seguente classe di fattibilità: Tale classe rimane vigente sino alla realizzazione degli interventi strutturali sull'asta del T. Arno e/o sino alla rimozione/eliminazione delle condizioni di rischio che hanno comportato la suddetta perimetrazione.
- Perimetrazione area di salvaguardia idraulica relativa ai bacini idrografici dei fossi Tassinaia e strutturali (area d'espansione, casse e sartiatici per interventi di laminazione, scolmatori di piena, e/o casse di espansione) sino alla realizzazione definitiva determinazioni in merito ai prevedi interventi strutturali discendenti dal Piano di Bacino idrofoi alla rilsultosa del rischio idraulico del F.Arno (D.P.C.M. 5 Nov. 1999)

FATTIBILITA' GEOLOGICA (D.C.R. 94/85)

I — ***Classe 1 - Fattibilità senza particolari limitazioni***

Equivale a livelli di rischio irrilevante, quali si pongono nei casi di:
- interventi edilizi/infrastrutturali ritenuti in rapporto alla stabilità globale dell'area e/o operazioni che ricadano in aree stabili nelle classe 1 di pericolosità;
- interventi a carattere conservativo sia di ripristino puntiti non comportino ampliamenti od altri aumenti di carico.

La caratterizzazione geotecnica del terreno in sede di progetto delle trasformazioni può essere ritenuta valida sulla base di quanto riportato nella relazione di stabilità e la valutazione degli sovrimposti possono essere omessi ma la validità delle soluzioni progettuali scelte dovrà essere motivata con una apposita relazione geotecnica con elementi strauto.

II — ***Classe 2 - Fattibilità con normali vincoli da precisare in sede di progetto***

Equivale a livelli di rischio basso. Non sono richieste indagini di dettaglio a livello di aree complessive. Il progetto deve tenere su di considerazione le prescrizioni contenute nel Piano alla soluzione del problemi evidenziati dal Piano strutturale del Comune di Pisa. La relazione geotecnica di supporto alla progettazione dovrà possedere formare un unico elaborato nel quale la ricostruzione geologica del sito e la caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazioni dovrà essere adeguatamente esposta e la relazione geotecnica/idraulica deve fare esplicito riferimento alla relazione geologica e viceversa.

III — ***Classe 3 - Fattibilità condizionata***

Equivale a livelli di rischio medio-alto. Sono richieste indagini di dettaglio a livello di area complessiva sia come supporto alla relazione di piani attuativi che nel caso in diretta attuazione di singoli interventi edilizi. In particolare deve essere effettuato uno studio idraulico, esteso ad un congruo intorno del sito oggetto di intervento, che verifichi l'efficienza e lo scheme di funzionamento delle opere idrauliche relative ai corsi d'acqua che possono interferire con l'area in oggetto.
I risultati di tale studio devono essere la base per indicare, ove necessario, soluzioni progettuali tese a rendere sicure le aree oggetto di rischio idraulico ed i corsi d'ac a possibile danno, agli interventi previsti, da spiccati di scorrimento o di ristagno.
Deve inoltre essere effettuato uno studio sui fenomeni di ristagno del quale devono essere esposte le opportunità di intervento, tese a rendere le opere idrauliche adeguate ai piani ritenuti, tesi ad eliminare i danni che a possibile derivino, agli interventi previsti, da spiccati di ristagno.
Per ciò che attiene lo studio geotecnico, dovrà essere accertata la necessità di interventi di bonifica, di miglioramento dei terreni e/o di opere di fondazione speciali.
L'esecuzione di questi studi costituisce un onosto specifico all'effettuabilità delle trasformazioni. Dovranno essere, se ritenuti necessari, gli eventuali interventi di bonifica idraulica.
La relazione geologica e la relazione geotecnica ed idrologico-idraulica dovrà fare esplicito riferimento alla relazione geologica e viceversa.

IV — ***Classe 4 - Fattibilità limitata***

Equivale a livelli di rischio elevato.
Sono richieste specifiche indagini. In particolare deve essere effettuato uno studio idraulico esteso ad un congruo intorno dell'area di intervento, a comprendere di verifiche idrauliche relative ai corsi d'acqua che possono interferire.
I risultati di tale studio devono essere la base per indicare, ove necessario, soluzioni progettuali tese a rendere sicure le aree a livello di rischio idraulico ed i corsi d'acqua che è possibile danno, agli interventi previsti, da spiccati di scorrimento o di ristagno. Deve inoltre essere effettuato uno studio sui fenomeni di ristagno del quale devono essere esposte le opportunità di intervento, tese a rendere le opere idrauliche adeguate ai piani ritenuti, tesi ad eliminare i danni che a possibile derivino, agli interventi previsti, da spiccati di ristagno.
Per ciò che attiene lo studio geotecnico, dovrà essere accertata la necessità di interventi di bonifica, di miglioramento dei terreni e/o di opere di fondazione speciali.
Per ciò che attiene lo studio geotecnico, dovrà essere accertata la necessità di interventi di bonifica, di miglioramento dei terreni e/o di tecniche fondazionali particolari. Deve infine essere verificata la compatibilità delle opere di sistemazione sulfaq/idrico idrologico-idraulico e geomorfologico nell'ambiente circostante.
Tali studi, che devono essere condotti a livello preliminare ed esecutivo progetto degli interventi di consolidamento o di bonifica idraulica, devono essere estesi ad un congruo intorno fondazionali particolari, ed un programma di controlli necessari a valutare l'esito di tali interventi. Le relazioni geologiche e geotecniche e/o idrauliche e/o idrologiche costituiscono un vincolo specifico alla effettuabilità delle trasformazioni.

LE CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA RIPORTATE IN CARTA SONO RIFERITE ESCLUSIVAMENTE ALLE PREVISIONI URBANISTICHE MENTRE, PER CIÒ CHE ATTIENE ALLA CLASSIFICAZIONE DI FATTIBILITA' DI OPERE AL DI SOTTO DEL PIANO DI CAMPAGNA, LA CLASSE DI FATTIBILITA' DI RIFERIMENTO, DA ASSEGNARE NEL QUALE SONO INDICATE LE PRESCRIZIONI SPECIFICHE DA RISPETTARE PER LA REALIZZAZIONE DI TALI OPERE

Disposizioni relative alle opere sotto il piano di campagna

1. Per ogni trasformazione sotto il piano di campagna, dovrà essere redatto:
- uno studio idrogeologico riferente la falda freatica, finalizzato alla ricostruzione delle sue caratteristiche, della geometria e delle escursioni stagionali;
- uno studio idraulico riferito alla porzione di rete idraulica superficiale interessata dalla prevista trasformazione, e comprendente almeno l'analisi delle condizioni di deflusso delle acque, sia in urbana e nel comparto della bonifica (zonure suburbane) soliteo a tale previsione, per le porzioni di rete idraulica ricadenti nel comparto consultate la carta del rischio idraulico superficiale del Piano strutturale del Comune di Pisa.
- uno studio geotecnico finalizzato alla tutti i corsi d'acqua suscettibili di interessare l'opera prevista con eventuali spiazzi associativi.

Tali studi, che devono essere condotti a livelli tenere conto dei risultati degli studi di cui al comma 1. La trasformazione può essere effettuata soltanto a seguito di eventuali interventi di bonifica idraulica o bonifica idraulica, che si rendessero necessari, previsti dai medesimi studi.

C — C

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL C.C. N. 49 DEL 27-02-2000

COMUNE DI PISA

REGOLAMENTO URBANISTICO

CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA

(ai sensi della D.C.R. 94/85)

Scala 1:5.000

Tav. 1a - Pisa Ovest

Dr. Geol. Marcello Ghiglioti — *Dr. Geol. Lorenzo Bianchi*

IL DIRIGENTE

Luglio 2000

NOTA: LA CARTA DELLA FATTIBILITA' INDIVIDUA, PER OGNI CATEGORIA URBANISTICA, LA FATTIBILITA' GEOLOGICA "MASSIMA" ATTRIBUITA ALL'INTERVENTO DI MAGGIOR RILIEVO, RIMANDANDO L'INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI DI FATTIBILITA' RELATIVE AD INTERVENTI MINORI AD UNAPPOSITA MATRICE DI CORRELAZIONE (TRASFORMAZIONI URBANISTICHE/CLASSE DI PERICOLOSITA') NELLA QUALE SONO INDICATE TUTTE LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE DAL R.U. TALE MATRICE E' INSERITA NELLA RELAZIONE "NOTE ESPLICATIVE ALLA CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA" E DOVRA' ESSERE ANCHE APPLICATA ALLE AREE DELLA CARTA PRIVE DI INDICAZIONI DI FATTIBILITA'.